



Scheda Riepilogativa

ai sensi dell'art. 3 c. "d" dell'Ordinanza 25/2016 del Commissario per la Ricostruzione

***Proposte di individuazione
dei centri e nuclei di particolare interesse
maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016***

Comune di Valle Castellana (TE)

Ambito Pascellata

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

ALLEGATO 2 ALLA ORDINANZA 25/2016

PERIMETRAZIONE CENTRI E NUCLEI DI PARTICOLARE INTERESSE MAGGIORMENTE COLPITI

DATI GENERALI	
Regione:	ABRUZZO
Provincia:	TERAMO
Comune:	VALLE CASTELLANA
Località/frazione:	PASCELLATA
Codice ISTAT:	067046

QUADRO CONOSCITIVO DEL CENTRO O NUCLEO INDIVIDUATO

CARTOGRAFIA DISPONIBILE	TIPOLOGIA	ANNO	SCALA	SI'	NO
Archivi storici					NO
Carta Tematica Numerica	CARTA TECNICA REGIONALE	2007	5.000	SI'	
Carta del Catasto – Comune – Agenzia delle Entrate	CARTA CATASTALE	2005	2.000	SI'	
Carta delle sezioni censuarie ISTAT/Regione/Comune	BASI CENSUARIE REGIONE ABRUZZO	2015	5.000	SI'	
Ortofoto Regioni/Comuni/altri Enti	ORTOFOTO REGIONE ABRUZZO	2013	2.000	SI'	
Carta Geologica					NO
Carta Geomorfologica	CARTA GEOMORFOLOGICA DEI BACINI IDROGRAFICI	1989/1991	25.000	SI'	

ORTOFOTO DISPONIBILI	SI'	NO
Referenze Map – JRC COPERNICUS (Ortofoto pre-evento + vettoriale strutture/infrastrutture)		NO
Delineation Map – JRC COPERNICUS (Ortofoto area colpita)		NO
Grading Map - – JRC COPERNICUS (Ortofoto danni)		NO
Ortofoto e modelli 3d del terreno e degli altri rilievi e UAV		NO

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA	ANNO	SI'	NO
Strumenti territoriali di area vasta riferiti al centro o nucleo individuato				
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale		2004	SI'	
PAI Piano di Assetto Idrogeologico		2008	SI'	
PSDA Piano Stralcio Difesa Alluvioni		2008	SI'	
Piano per il Parco e le Aree Protette			SI'	
Piani di gestione SIC e ZPS			SI'	
Strumenti di pianificazione comunale riferiti al centro o nucleo individuato				
Piano Regolatore				NO
Programma di Fabbricazione			SI'	
Piano Attuativo				NO
Piano di Ricostruzione (post sisma L'Aquila 2009)				NO

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI INTERESSE E MAGGIORMENTE DANNEGGIATI

Sezione 1 - Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	EPOCA	FONTE
Centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra.	In considerazione dell'età di costruzione dell'edificio e delle tipologie edilizie utilizzate, si ritiene che l'ambito proposto ottemperi alla condizione in oggetto		Archivio di Stato
Beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004			

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT).			
Beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica.	Zona vincolata dal vigente Piano Paesistico Regionale con zonizzazione C1 – Trasformabilità mirata. Inoltre l'area è vincolata ai sensi del Decreto Ministeriale del 21/6/1985 "Zona di Notevole bellezze naturali e paesistiche nel territorio della catena dei Monti della Laga".		MIBACT, REGIONE ABRUZZO
Beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione	Zona ricadente sia all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga sia all'interno della Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128		PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E DEI MONTI DELLA LAGA, REGIONE ABRUZZO
Impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore			
Edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.			

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

Sezione 2 - Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti

Nell'ambito delle aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e dei criteri ivi indicati, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come "maggiormente colpiti" i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:		
	SI'	NO
Presenza, nelle zone perimetrate, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale al 9° grado.		NO
Percentuale, nelle zone perimetrate, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute). PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI O INAGIBILI: 92,7%	SI'	
Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 25%.		NO

Sezione 3 – Condizioni di pericolosità territoriale

Ai fini di precauzione e prevenzione, le Regioni possono perimetrare anche aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui alla sezione 2, purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:		
	DESCRIZIONE	FONTE
Condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di I° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale).		
Condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni,		

- 4 -

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Via Cerulli Irelli 15/17 – 64100 Teramo

www.usr2016@regione.abruzzo.it

usr2016@regione.abruzzo.it

usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Tel. 0861.021367

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).		
	SI'	NO
Presenza, nelle zone perimetrate, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale al 8° grado.		
Percentuale, nelle zone perimetrate, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute). PERCENTUALE DI EDIFICI INAGIBILI:		
Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 10%.		

Il tecnico istruttore

Arch Domenico Capulli